

Comunicato stampa LAV – 6 dicembre 2024

CIRCO MADAGASCAR: MAXI SEQUESTRO PER SFRUTTAMENTO DEI LAVORATORI. IL CIRCO CONTINUA A FAR SOFFRIRE ANIMALI ED ESSERI UMANI

LAV: SINDACO LO RUSSO E MINISTRO GIULI È ORA DI ATTUARE REGOLAMENTI STRINGENTI A LIVELLO LOCALE E UNA LEGGE NAZIONALE CHE PONGA FINE ALLO SFRUTTAMENTO NEI CIRCHI

Non solo gli animali soffrono nei circhi: apprendiamo dalla stampa odierna che il circo Madagascar uno dei più grandi in Italia, abbia sfruttato e costretto i suoi lavoratori, tutti di nazionalità non italiana, a condizioni lavorative disumane. L'indagine dei carabinieri di Genova, coordinati dalla Procura, ha portato oggi a Torino al sequestro preventivo della ditta e di 67 mezzi dove il circo si trova attendato, comprese tutte le attrezzature, il tendone e i conti correnti intestati al titolare.

Al proprietario del circo è stata disposta la misura cautelare dell'obbligo di dimora. Numerosi elementi sono emersi in questi mesi di indagine, assolutamente prevedibili per chi il circo con animali lo conosce e lo combatte da anni. **LAV lo sostiene da sempre: nei circhi con animali non è garantita nessuna delle misure minime di detenzione e benessere degli animali, le norme igienico-sanitarie e la biosicurezza. Evidentemente queste misure non vengono garantite nemmeno per gli esseri umani.**

“Assistiamo da anni e combattiamo questi "spettacoli" avviliti, che non educano le generazioni future al rispetto degli animali e creano potenziale pericolo sanitario e d'incolumità pubblica nelle città dove arrivano – dichiara Eleonora Panella, area animali esotici LAV - Il circo in questione negli scorsi mesi è stato anche protagonista di diversi episodi di cronaca, che hanno scandalizzato e sconvolto l'opinione pubblica. Solo per citarne alcuni: il lama in fuga a Genova, l'elefante a passeggio fuori dalle strutture del circo all'Aquila, l'elefante in solitudine a Milano, ed ora l'accusa di sfruttamento dei lavoratori e sequestro”.

Questa volta, infatti, l'oggetto del sequestro non sono le modalità di detenzione e maltrattamento degli animali, bensì lo sfruttamento dei lavoratori, costretti a condizioni di lavoro pari alla schiavitù. Lo stesso circo è stato segnalato ripetutamente negli anni da LAV in numerose città dove era attendato, e due anni fa LAV è anche intervenuta nel [processo relativo all'elefante detenuto e fatto esibire in solitudine dallo stesso circo](#), vincendo infine in Consiglio di Stato.

LAV è attualmente in contatto con le Autorità competenti per meglio comprendere il destino degli animali detenuti nel circo in questa fase.

“Ci rivolgiamo al sindaco di Torino, Stefano Lo Russo, che ha autorizzato l'attendamento del circo sul suolo pubblico, continuando ad avallare fenomeni di sfruttamento animale ed umani nascosti dietro “una tradizione” alla quale [la maggioranza degli italiani non vuole più assistere](#) - conclude Panella di LAV - È tempo di dire basta allo sfruttamento di persone ed animali! Tempo di attuare regolamenti stringenti a livello locale ed una legge nazionale che ponga fine a tutto questo”.

Il Ministro della Cultura Alessandro Giuli deve infatti attuare la legge delega 106/22 sul riordino dello spettacolo per il superamento dell'uso degli animali nei circhi senza ulteriori indugi, come richiesto da oltre 140.000 cittadini italiani.

Valentina Faraone Responsabile Ufficio Stampa
m +39 329 0398535 t +39 06 44 61 220 [mail v.faraone@lav.it](mailto:v.faraone@lav.it)

Claudia Valenti Press Officer
m +39 320 6770285 t +39 06 94412309 [mail c.valenti@lav.it](mailto:c.valenti@lav.it)

